

## Primo Piano Il Piano per il rilancio

1.800

I PARTECIPANTI AL SEMINARIO ONLINE DEL SOLE 24 ORE  
Si è svolto in online l'evento sull'Agenda 2022 del Piano nazionale di ripresa e resilienza



**MARIANGELA ZILLER**  
Deda Group



**TECNOLOGIA**  
È importante sviluppare consapevolezza, sostenendo le produzioni tecnologiche europee



**SERGIO DOME**  
Executive President  
Domip  
Farmaceutici



**SELEZIONE DEI PROGETTI**  
Bisogna fare in modo che non ci sia più la logica del sostegno a pioggia, ma quella della selezione dei progetti



**CLAUDIO LEVORATO**  
Presidente  
Gruppo  
Rekerpi



**IL RUOLO DEI PRIVATI**  
La Pubblica amministrazione non può ritenersi autosufficiente: le imprese private possono essere alleate fondamentali



**PIERCARLO BOLANDO**  
Capo Risa  
Prime Value  
Services



**STABILITÀ NORMATIVA**  
Servono regole chiare, certe e definite da un quadro normativo che non deve cambiare nel tempo.



**PIER LORENZO DELL'ORCO**  
Adalgas  
R&S



**EFFICIENZA ENERGETICA**  
La creazione di campioni nazionali dell'efficienza energetica aiuta ad estrarre il massimo valore dal Pnr



**FABRIZIO DIAMATO**  
Presidente  
Mare  
Technomare



**INNOVAZIONE TECNOLOGICA**  
Occorre mettere in campo tecnologie nuove e non riproporre vecchi progetti rimasti nei cassetti per tanti anni

# Sul Pnrr anche i fondi strutturali Ue

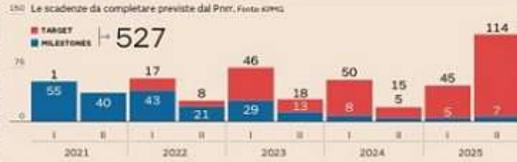
Il seminario online del Sole. Buji (capo gabinetto di Gentiloni): nella strategia di Bruxelles contro l'impatto inflazione sulle opere del Recovery anche revisioni selettive dei progetti e aggiunta di risorse nazionali. Gentiloni: ritocchi mirati ma il piano va realizzato

Gianni Trovati  
ROMA

Per combattere il colpo dell'inflazione sul Recovery la commissione europea definisce un principio e due strumenti. Il principio: revisioni dei progetti selettive, concentrate sul lato dei costi senza mettere in discussione un cronoprogramma che resta la nuova crisi rende ancora più urgente. Gli strumenti: convogliare sui Pnrr fondi comunitari nati per la programmazione ordinaria, e aggiungere le nuove risorse nazionali. La revisione dei programmi può intervenire solo dopo, come estrema ratio quando il pri-

## Le tappe del Pnrr

Le scadenze da completare previste dal Pnrr. Fonte: ANAS



Giorgia Arca  
Pulsar  
KIPKO



**LE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE**  
Dei 2,95 miliardi di euro del Pnrr, 822 miliardi sono destinati effettivamente alle imprese in maniera diretta sulle 8 missioni

Le imprese: servono regole chiare e certe per l'attuazione

Transizione green

Aziende in prima linea ma occorre puntare su tecnologie innovative

Celestina Dominelli

Stabilità normativa, ma anche capacità di privilegiare soluzioni innovative. Le imprese lanciano un messaggio chiaro con un occhio al Recovery Plan e alla transizione verde. Una riduzione dei pro-cedimenti e delle procedure addizionali più venanti, a cominciare dall'efficienza energetica, un comparto ancora molto squallido, dove, ha detto Pier-

# Ascani: per cablatura serve collaborazione del Lavoro

## Banda ultralarga 2026

Andrea Biondi

La capacità produttiva per poter portare avanti e garantire al 2026 l'infrastrutturazione a banda ultralarga dell'Italia per come previsto a valere sui fondi del Pnrr è questione ben presente al Governo. L'allarme è stato rilanciato solo pochi giorni fa dal ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti. Anna Ascani, sottosegretaria al Mise, va dritto al punto durante il suo intervento al convegno digitale del Sole 24 Ore "Pnrr, agenda 2022: l'anno della svolta": «Gli operatori di mercato più volte ci hanno detto che c'è un problema di manodopera». E così, «per arrivare a compiere tutti quelli che sono gli obiettivi che ci siamo dati dobbiamo lavorare insieme agli operatori, ma anche insieme al ministero del Lavoro».

Sul tema della transizione digitale sono dedicati 23,9 miliardi del Pnrr, anche se altre missioni hanno una quota per le componenti digitali che fanno salire la cifra sui 50 miliardi.

«Siamo solo all'inizio – spiega Paolo De Rosa, Chief technology officer del Dipartimento per la Trasformazione digitale – ma stiamo tenendo un ottimo passo. Pochi giorni fa sono stati pubblicati i primi sette bandi pubblici rivolti alle amministrazioni locali per supportare la migrazione al cloud, l'adozione di modelli per implementare i servizi pubblici digitali, accelerare l'adozione dell'identità digitale e rafforzare il sistema di pagamento pagoPA-AppIO».

Il cloud, al centro del progetto del Polo strategico nazionale, è un punto oggi molto dibattuto. «Il cloud è ga-

ranza di velocità, scalabilità e flessibilità ma sempre di più serve definire regole di gestione di dati e processi chiave che tutelino le aziende europee dalle intromissioni di governi stranieri», ha affermato Mariangela Ziller, direttore vendite Deda Cloud, che fa capo a Dedagroup, tra i principali gruppi tecnologici in Italia con headquarter a Trento. «Senza chiudersi in antistorici sovranismi è quindi importante sviluppare consapevolezza, sostenendo le produzioni tecnologiche europee e limitando la dipendenza globale».